

ATTI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
ANTIMERIDIANA DEL 17 MARZO 2008, N. 99**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE RAFFAELE BUCCIARELLI**

Consigliere Segretario **Michele Altomeni**

*Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini.*

Alle ore 10,15, nella sala consiliare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta del Consiglio regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO N. 85** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento CE n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005”**.

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale ed esauriti l'esame e la votazione degli emendamenti, il Presidente, **prima di indire la votazione finale della proposta di atto amministrativo n. 85 emendata**, comunica che sono stati presentati ed acquisiti agli atti **due ordini del giorno** relativi all'argomento trattato, e **pone in votazione quello a firma dei consiglieri Capponi, Pistarelli e Lippi. Il Consiglio approva all'unanimità l'ordine del giorno**, nel testo che segue:

**“ IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE**

In relazione all'approvazione da parte del Consiglio Regionale delle Marche della proposta di atto amministrativo n. 85/2008 ad iniziativa della Giunta Regionale (DGR n° 275 del 25/02/2008 "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche in attuazione del Reg. CEE n. 1698 del Consiglio del 20 Settembre 2005",

## INVITA LA GIUNTA REGIONALE

**a prendere atto delle seguenti direttive da sottoporre al Comitato di Sorveglianza al fine del recepimento delle stesse:**

**“CONSIDERATO** che la l.r. n. 14/2006 "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie", agli artt. nn. 6 e 7 prevede:

### Articolo 6

(Competenze del Consiglio regionale)

1. Il Consiglio regionale delibera gli atti di indirizzo nonché, su proposta della Giunta, gli atti di programmazione, di piano e di programma operativo regionale concernenti l'attuazione delle politiche comunitarie, ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto.
2. Al fine di porre in essere una rapida procedura di approvazione da parte del Consiglio, la Giunta regionale assicura a quest'ultimo un'adeguata informazione a partire dalla fase di elaborazione delle proposte relative agli atti di cui al comma 1.
3. La Giunta regionale riferisce al Consiglio regionale sull'andamento delle procedure di negoziato con lo Stato e con la Commissione europea.
4. Al termine del negoziato, gli atti di cui al comma 1 sono ritrasmessi al Consiglio regionale per l'approvazione definitiva.

### Articolo 7

(Modifiche agli atti di programmazione comunitaria)

1. Le proposte di modifica sostanziale agli atti di programmazione di cui all'articolo 6, comma 1, sono approvate dal Consiglio regionale.
2. Per modifiche sostanziali si intendono le modifiche al piano finanziario che comportano uno spostamento di risorse tra gli assi o tra priorità strategiche diverse da quelle originarie del programma in misura superiore al 3 per cento complessivo, calcolato sul totale del contributo pubblico relativo all'intero periodo di programmazione.
3. Le proposte di modifica diverse da quelle elencate al comma 2, una volta approvate dalla Giunta regionale, sono trasmesse alla competente Commissione consiliare, la quale esprime il proprio parere entro quindici giorni dalla trasmissione dell'atto; decorso tale termine, si prescinde dal parere.
4. Ogni atto di programmazione può indicare i contenuti che, se variati, ne determinano una modifica sostanziale”.

**CONSIDERATO** che le Commissioni consiliari sono state informate dello svolgimento

del negoziato con la Commissione Europea (CE), ma l'ultima informativa inviata dalla Giunta regionale l'11 dicembre 2007 non ha permesso di avanzare alcuna proposta di modifica tenuto conto dei tempi ristretti per la trasmissione del PSR alla CE,

### **INVITA LA GIUNTA REGIONALE**

a far recepire in sede di Comitato di Sorveglianza con la CE, le seguenti modifiche al testo del PSR Marche approvato in data 15 febbraio 2008 dalla Commissione Europea con Decisione C (2008) 724:

- Nella misura 1.2.1. "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE", nel capitolo "Descrizione della misura", nel paragrafo "Settori d'intervento" dopo la 3<sup>a</sup> frase aggiungere la seguente: "Gli investimenti finalizzati alla realizzazione di sistemazioni idrauliche delle reti aziendali, altri interventi per l'aumento dell'efficienza dei metodi irrigui e per il risparmio delle risorse irrigue, realizzazione di piccoli invasi collinari ad uso irriguo con funzione di irrigazione di soccorso per le colture collinari sono da considerarsi alla stessa stregua delle varie priorità settoriali". In alternativa: nella misura 1.2.1. "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE", nel capitolo "Descrizione della misura", nel paragrafo "Settori d'intervento" dopo la 3<sup>a</sup> frase aggiungere la seguente: "La realizzazione di laghi collinari finalizzati al recupero delle acque piovane e ad aumentare la gamma di colture praticabili nell'azienda agricola in modo da creare alternative valide a far fronte alla crisi di comparto saccarifero, è da considerarsi alla stessa stregua delle varie priorità settoriali".
- Nella misura 1.2.1. "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE", nel capitolo "Procedure di attuazione", nel paragrafo "Procedure di selezione", nell'ultima riga eliminare le parole: "in relazione alla sua qualità".
- Nella misura 3.2.1. "SERVIZI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE", nel capitolo "Procedure di attuazione", nel paragrafo "Ambito territoriale d'intervento" nella seconda riga, dopo la parola "lettera" aggiungere: "1-a)".
- Nella misura 1.2.3 "ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI", sottomisura a), nel paragrafo "Azioni e tipologie interventi" aggiungere il seguente punto: "c) acquisto di attrezzature ed arredi per locali finalizzati alla gestione delle fasi di acquisto diretto dai produttori agricoli per la distribuzione ai propri soci da parte dei Gruppi di Acquisto Solidale (G.A.S.)". In alternativa: Nella misura 3.1.1 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE", sottomisura B, nel paragrafo "Settori di diversificazione interessati" aggiungere il seguente punto: "f) acquisto di attrezzature ed arredi per locali finalizzati alla gestione delle fasi di acquisto diretto dai produttori agricoli per la distribuzione ai propri soci da parte dei Gruppi di Acquisto Solidale (G.A.S.)".

Ciò è ritenuto indispensabile per:

- far fronte alla crisi del settore saccarifero mettendo le aziende agricole in condizioni di dotarsi delle strutture irrigue necessarie ad ampliare la gamma di colture realizzabili in ambiente collinare;
- consentire all'imprenditore agricolo professionale (IAP) di avere un peso determinante nella valutazione del punteggio minimo di accesso alla graduatoria unica regionale di concessione finanziamenti. In caso contrario le priorità d'accesso agli aiuti andrebbero a favore di chi può far meno dell'effetto incentivante dei fondi comunitari e non svolge l'attività agricola in modo principale,
- ampliare il territorio regionale in cui si possono attivare i servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale anche alla fascia medio-collinare individuata dalla sigla "C2";
- favorire il consumo diretto dei prodotti agricoli del nostro territorio da parte delle famiglie marchigiane, attraverso il sostegno alla loro organizzazione in Gruppi di Acquisto Solidale (GAS)".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Raffaele Bucciarelli

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Michele Altomeni